

POLICY PLAN

POLICY PLAN 2020

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Fondazione Prada Largo Isarco 2, 20139 Milano, Italia

Natura giuridica: Fondazione

P.IVA e codice fiscale 08963760965

Codice identificazione fiscale Olanda 8255.33.570

Telefono +39.02.56662611

Fax +39.02.56662601

email: amministrazione@fondazioneprada.org

1. OGGETTO SOCIALE

(art. 2 dello Statuto di Fondazione Prada allegato all'Atto Costitutivo)

"[...] Articolo 2 - Scopi

2.1 La Fondazione non ha finalità di lucro, neppure indiretto, e persegue lo scopo di valorizzare e promuovere in Italia e all'estero la cultura, l'arte e il design, anche attraverso:

- lo studio, la conservazione, la catalogazione, il censimento e l'esposizione al pubblico di opere detenute o acquisite con particolare, ma non esclusivo riferimento all'arte moderna, contemporanea (e d'avanguardia), in ogni sua forma ed espressione;
- l'organizzazione di attività museali, manifestazioni artistiche, convegni;
- il finanziamento e diffusione di pubblicazioni e monografie;
- la divulgazione della conoscenza degli autori operanti nello specifico settore.

2.2 Per il perseguimento delle sue finalità, la Fondazione opererà nei modi, con le iniziative e gli strumenti più idonei e potrà, tra l'altro:

- a) stipulare convenzioni, accordi e/o contratti con la Pubblica Amministrazione, enti pubblici e soggetti privati, opportuni al perseguimento delle finalità tra cui, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine per il sostegno finanziario delle iniziative deliberate, ovvero l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili;
- b) finanziare la produzione e diffondere audiovisivi (anche attraverso un proprio sito internet) in grado di raccogliere testi ed immagini relativi l'attività istituzionale;
- c) promuovere ed organizzare seminari, manifestazioni, incontri, convegni, curando la pubblicazione della documentazione relativa;
- d) organizzare concorsi ed erogare premi e borse di studio ad autori, critici e studiosi di materie connesse allo scopo istituzionale;
- e) promuovere ogni altra iniziativa volta a favorire rapporti sinergici tra la Fondazione e il mondo della cultura nazionale e internazionale ed il pubblico;
- f) la Fondazione potrà altresì svolgere le attività economiche direttamente connesse a quelle sopraindicate, necessarie per il raggiungimento dello scopo, purché ogni avanzo di gestione sia destinato all'attuazione degli scopi istituzionali della Fondazione.

2.3 La Fondazione potrà partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.

2.4 Nell'ambito e in conformità allo scopo istituzionale, la Fondazione può, in collaborazione con altre Fondazioni, istituzioni e enti pubblici e privati, svolgere ogni altra attività strumentale al raggiungimento dello scopo. [...]"

2. STORIA

Nel corso del 2014 è stata costituita Fondazione Prada, ente no-profit di diritto italiano, al fine di migliorare il perseguimento degli obiettivi della precedente istituzione di diritto olandese e di ottimizzare la gestione dei complessi espositivi di Milano e Venezia.

A maggio 2015 è stata inaugurata a Milano la sede permanente della Fondazione Prada: progettata dallo studio di architettura OMA guidato da Rem Koolhaas, è il risultato della trasformazione di un ex complesso industriale di 19.000 m² risalente agli anni dieci del Novecento. Il suo completamento nell'aprile 2018 con la consegna della "Torre" e del "Deposito", hanno portato l'area complessiva a disposizione a 23.700 mq.

A dicembre 2016 è stato inoltre inaugurato Osservatorio, il nuovo spazio della Fondazione Prada dedicato alla fotografia situato nella storica Galleria Vittorio Emanuele II a Milano.

Le sedi di Largo Isarco, Osservatorio e Cà Corner della Regina hanno ospitato un articolato programma di attività espositive ed eventi culturali, permettendo alla Fondazione di seguire ed ampliare la propria vocazione multidisciplinare.

3. ATTIVITÀ DEL 2020

Premessa

L'epidemia mondiale da COVID-19 e le relative misure del Governo Italiano in materia di contenimento e gestione dell'emergenza sull'intero territorio nazionale hanno comportato una ridefinizione della programmazione culturale della Fondazione Prada per il 2020.

In risposta alla chiusura temporanea degli spazi espositivi, è stata intensificata la propria presenza digitale cercando di trasformare un periodo di crisi in un'opportunità di studio e approfondimento, sperimentando nuovi modi di operare e comunicare.

Progetti permanenti

Dall'inaugurazione della nuova sede di Milano nel maggio 2015, sono visitabili in via permanente le installazioni site-specific di Robert Gober e Louise Bourgeois nell'edificio denominato "Haunted House" e "Processo Grottesco" di Thomas Demand. Dal 2018 nella "Torre" è ospitato il progetto "Atlas" nato da un dialogo tra Miuccia Prada e Germano Celant, in cui la Collezione Prada trova uno spazio permanente di esposizione, mentre nel 2019 si è aggiunto "Le Studio d'Orphée" di Jean-Luc Godard.

Esterna alle sue sedi, l'installazione ambientale *Untitled* (1996) dell'artista americano Dan Flavin in Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa a Milano completa i progetti permanenti della Fondazione.

Nel corso della pandemia, le installazioni permanenti nella "Haunted House", "Processo Grottesco" e "Le Studio d'Orphée" sono rimaste chiuse al pubblico.

Progetti espositivi

Nel corso dell'anno la Fondazione ha promosso i seguenti progetti espositivi:

- "K" che ha presentato la celebre opera di Martin Kippenberger *The Happy End of Franz Kafka's "Amerika"*, per la prima volta esposta in Italia, in dialogo con l'iconico film di Orson Welles *The Trial* e l'album di musica elettronica "The Castle" dei Tangerine Dream. Concepita da Udo Kittelmann come una trilogia, la mostra ha costituito un rimando ai tre romanzi incompiuti di Franz Kafka (1883-1924) *Amerika* (America), *Der Prozess* (Il processo) e *Das Schloss* (Il castello), pubblicati postumi tra il 1925 e il 1927. La natura incompleta di questi libri consente letture multiple e aperte e il loro adattamento in un progetto espositivo, che ha esplorato i soggetti e le atmosfere dei romanzi attraverso allusioni e interpretazioni soggettive.

- "The Porcelain Room", mostra curata da Jorge Welsh e Luísa Vinhais, ha esplorato il contesto storico, la finalit  e l'impatto delle porcellane cinesi da esportazione. La mostra, al 4° piano della Torre, ha accolto oltre 1700 porcellane cinesi da esportazione. Il progetto ha riunito esempi di porcellane realizzate tra il XVI e il XIX secolo per diversi mercati, gruppi sociali e religiosi dimostrando l'efficienza dei produttori cinesi nell'intercettare le domande e le sensibilit  di ogni singolo segmento di mercato.

- "Storytelling", mostra personale del pittore cinese Liu Ye, a cura di Udo Kittelmann, in cui letteratura, storia dell'arte e cultura popolare del mondo occidentale e orientale sono fonti di ispirazione per l'immaginario intimo e sensuale dell'artista, il quale ha dato vita cos  ad atmosfere che evocano introspezione, purezza e sospensione. Inaugurato per la prima volta a Prada Rong Zhai a Shanghai nel 2018, il progetto espositivo   stato realizzato a Milano e ha incluso una selezione di 35 dipinti realizzati a partire dal 1992.

Altri progetti

- "Soggettiva Danny Boyle", settimo capitolo di "Soggettiva" curato dal regista, produttore e sceneggiatore inglese Danny Boyle, ha preso in esame la crescente presenza dell'automazione nel nostro mondo e le problematiche della progressiva obsolescenza non regolata. La sua "Soggettiva" si   focalizzata sull'attuale Terza Rivoluzione Industriale presentando 16 titoli della storia del cinema in cui i protagonisti affrontano le sfide dell'automazione e dell'intelligenza artificiale e le alterazioni prodotte da una futura fusione tra le macchine e l'uomo. Il regista ha introdotto in collegamento video la proiezione del film Tetsuo: *The Iron Man* (1989) di Shinya Tsukamoto.

- "Love Stories – A Sentimental Survey by Francesco Vezzoli", a cura di Eva Fabbris,   stato il primo progetto interamente digitale di Fondazione Prada in cui l'artista ha esplorato attraverso il linguaggio dei social lo stato emotivo, amoroso e psicologico di una vasta comunit  online. "Love Stories" ha forzato la natura effimera e istantanea di Instagram trasformandolo in un luogo virtuale di indagine sociale, riflessione artistica e provocazione

intellettuale. L'artista si è appropriato delle strategie comunicative del canale social per sperimentare un nuovo territorio di condivisione di idee, visioni e impressioni sull'amore, il sesso, l'identità, il corpo, la solitudine, l'appartenenza, l'alterità, il futuro. Gli utenti sono stati invitati a scegliere tra due possibili opzioni, ad accettare la logica binaria e semplificatoria dei sondaggi, a partecipare a un gioco solo apparentemente leggero. L'indagine è stata composta da oltre 50 domande poste da Francesco Vezzoli e associate a immagini che creano cortocircuiti visivi e sottotesti interpretativi. Le domande sono state suddivise in nuclei tematici liberamente ispirati ad arie tratte da opere liriche di compositori italiani e i risultati dei sondaggi sono stati commentati da personalità del mondo della cultura, dell'arte, del giornalismo e della televisione.

- "Finite Rants. Vision by", curato da Luigi Alberto Cippini e Niccolò Gravina, è un progetto on-line costituito da una serie di saggi visuali commissionati da Fondazione Prada a cineasti, artisti, intellettuali e studiosi. Gli autori coinvolti nel 2020 sono stati il regista e scrittore tedesco Alexander Kluge, il fotografo giapponese Satoshi Fujiwara, il regista francese Bertrand Bonello, il regista e attore americano Brady Corbet, l'economista svizzero Christian Marazzi, il regista argentino Eduardo Williams, i registi francesi Caroline Poggi e Jonathan Vinel, e REMEMBER. Attraverso la commissione e la produzione di una serie di contributi video di breve durata, il progetto ha voluto testare la versatilità del saggio visuale nell'esprimere il pensiero attraverso le immagini e dimostrare la sua attualità nella produzione visiva contemporanea, analizzando questioni sociali, politiche e culturali emerse nel nostro presente e normalmente affrontate dai mezzi d'informazione con un approccio documentaristico. Attraverso la realizzazione, il montaggio e la post-produzione di immagini e materiali visivi grezzi, eterogenei e di diversa provenienza, gli autori sono stati in grado di esprimere visioni e poetiche personali che hanno coinvolto lo spettatore in un ruolo attivo e riflessivo.

- "Culture and Consciousness", convegno online sullo studio della coscienza nell'ambito delle neuroscienze, ha costituito la prima fase del progetto "Human Brains", un percorso multidisciplinare dedicato agli studi del cervello intrapreso da Fondazione Prada con un programma triennale di mostre, incontri pubblici e attività editoriali. "Human Brains" è il risultato di una complessa ricerca sviluppata in collaborazione con un comitato scientifico, presieduto da Giancarlo Comi e costituito da ricercatori, studiosi, divulgatori e curatori come Jubin Abutaleb, Massimo Cacciari, Viviana Kasam, Udo Kittelmann, Andrea Moro e Daniela Perani.

Articolato in un programma composto da cinque discussioni quotidiane, ogni appuntamento ha visto il confronto tra due studiosi coordinato da uno o più moderatori. Il convegno si è strutturato seguendo uno sviluppo graduale: da una prospettiva scientifica e microscopica a una visione umanistica e complessiva, dove lo studio della coscienza nell'ambito delle neuroscienze è stato affrontato attraverso il confronto con altre discipline: filosofia, psicologia, linguistica e antropologia.

Oltre a produrre progetti interamente on-line, è stato anche pensato e implementato un programma di comunicazione digitale che ha ottenuto un riscontro positivo sia in termini di rassegna stampa che di incremento dei follower dei canali digitali della Fondazione. Il sito web (fondazioneprada.org) e i canali social (Instagram, Facebook, Twitter, Vimeo e Youtube)

sono diventati un laboratorio di idee, una piattaforma agile in cui testare nuovi formati e codici che potranno trovare ulteriori sviluppi futuri.

Il programma è stato articolato come segue:

- "Glossary": Fondazione Prada ha esplorato criticamente il proprio archivio. Attraverso l'elenco di alcuni concetti chiave si è costituito un possibile "glossario" della fondazione per analizzarne la storia e l'identità.
- "Inner Views" ha sostituito la visita fisica delle tre mostre aperte, "The Porcelain Room", "Storytelling" e "K", con un'esperienza virtuale di apprendimento e conoscenza.
- "Outer Views": la fondazione ha allargato la propria visione a ciò che avviene al di fuori delle proprie sedi. In particolare ha documentato il contributo scientifico ed espositivo fornito da importanti opere della Collezione Prada in prestito a istituzioni e musei internazionali.
- "Perfect Failures", è stata una rassegna concepita da Fondazione Prada e MUBI, disponibile sulla piattaforma di streaming online di film d'autore, accompagnata da un testo di Costanza Candeloro commissionato da Fondazione Prada "Life-Edit. A Companion to Streaming and Solitude", focalizzato sull'esperienza individuale e collettiva dello streaming.
- "Accademia aperta", "Piccoli Maestri" e "Momenti", sono state delle serie video curate da Maicol Casale che hanno documentato le attività recenti e passate di Accademia dei Bambini e i laboratori concepiti dai "maestri" (architetti, pedagoghi, artisti, scienziati, registi e musicisti) negli ultimi 5 anni.
- "Readings", nuova iniziativa editoriale che ha previsto la realizzazione di podcast scaricabili da una piattaforma collegata al sito web della fondazione. Il pubblico italiano ha potuto ascoltare gratuitamente la lettura di testi estratti dai libri pubblicati dalla fondazione dal 2012 ad oggi.

Nei fine settimana è stata inoltre attiva l'Accademia dei Bambini, il progetto della Fondazione Prada dedicato all'infanzia. L'Accademia ha proposto attività libere assieme ad attività di laboratorio condotte da maestri di volta in volta diversi: botanici, architetti, pedagoghi, artisti, scienziati e registi.

Collaborazioni con Prada

- "Rubber Pencil Devil", intervento site-specific dell'artista Alex Da Corte negli spazi di Prada Rong Zhai a Shanghai. La mostra è stata una nuova versione espositiva dell'opera video dallo stesso titolo (2018) con 51 dei 57 capitoli proiettati su 19 grandi cubi video a retroproiezione installati nei due piani principali del palazzo: una sequenza in loop di video altamente stilizzati ispirati a un vasto repertorio di fonti iconografiche e culturali, dall'immaginario televisivo dei decenni passati a film d'animazione del XX secolo, dalle icone queer alla cultura pop. Manipolando e trasformando la cultura dei consumi e la storia dell'arte, Da Corte ha esplorato i temi dell'alienazione e dei desideri individuali con umorismo sovversivo e introspezione psicologica. Le sue fantasie intellettualmente provocatorie, esuberanti e assurde non solo hanno offerto un punto di vista critico nei confronti della realtà contemporanea, ma hanno anche cercato di "ripensare i sistemi normativi del potere" e di generare "nuove idee e nuovi inizi".

- Prada Mode Parigi, quarta edizione di Prada Mode, un club privato itinerante dedicato alla cultura contemporanea che offre ai propri membri l'accesso esclusivo a eventi artistici unici, accompagnati da performance musicali, food experience e dibattiti è approdato a Parigi presso Maxim's, il leggendario ristorante simbolo della Belle Époque parigina, sito al numero 3 di Rue Royale. L'iconico ristorante è stato trasformato per Prada Mode Paris da Kate Crawford, professoressa e ricercatrice nell'ambito dell'intelligenza artificiale, e Trevor Paglen, artista e ricercatore in un'installazione dal titolo "Making Faces", che include progetti artistici e modifiche architettoniche focalizzati sulla raccolta dei dati, sui sistemi di sorveglianza e sul riconoscimento facciale.

- Prada Mode Shanghai, quinto evento di Prada Mode, ha occupato gli spazi di Prada Rong Zhai. Il rinomato regista, produttore e scrittore Jia Zhang-Ke ha trasformato lo spazio in MIÀN, un allestimento site-specific che trae ispirazione dalla sua opera cinematografica. Il programma giornaliero di Prada Mode Shanghai ha visto conversazioni al mattino e al pomeriggio con personalità di spicco del mondo della cultura, proiezioni giornaliere gratuite in una sala stile anni '80 e prelibatezze culinarie e cocktail ispirati alla storia della villa e al ristorante di Jia, Mountains May Depart, nella provincia dello Shanxi. Tutte le sere, il famoso attore cinese Huang Jue ha curato l'intrattenimento musicale trasformando la sala da ballo in una discoteca cinese degli anni '90 con dj set e balli. Durante i due giorni di evento, Prada Mode Shanghai è stato presentato nel formato di un club online in diretta, fornendo agli utenti partecipanti un viaggio digitale unico.

Altre collaborazioni

Nella convinzione che l'istruzione e la cultura rappresentino una forza trainante per lo sviluppo delle nuove generazioni, specialmente in un momento di crisi e incertezza, Fondazione Prada ha aderito con entusiasmo all'iniziativa dell'artista inglese Damien Hirst offrendo il suo supporto alla promozione della campagna di beneficenza a sostegno del programma per l'educazione in Italia di Save The Children "Riscriviamo il futuro".

Damien Hirst ha realizzato quattro nuove stampe in tiratura limitata per aiutare i bambini italiani provenienti da ambienti disagiati e che sono stati colpiti dalla chiusura delle scuole durante la pandemia da COVID-19.

La campagna ha raccolto 3,3 milioni di euro per Save The Children Italia.

4. ATTIVITA' FUTURE (POLICY PLAN)

Nel corso del biennio 2021-2022, Fondazione Prada intende continuare a perseguire i propri scopi sociali attraverso l'ideazione e la produzione di progetti culturali innovativi in tutti i campi della cultura contemporanea, dalle arti visive a quelle performative, dal cinema all'architettura.

L'epidemia mondiale da COVID-19 e le relative misure del Governo Italiano in materia di contenimento e gestione dell'emergenza sull'intero territorio nazionale continueranno tuttavia a comportare una significativa riduzione dei ricavi fino a quando la situazione sanitaria si sarà stabilizzata. Pertanto, nell'ottica di garantire la sostenibilità economico finanziaria della

Fondazione si è proceduto ad una modifica del piano di attività culturali per il 2021 e per il 2022, oltre a interventi sui costi di gestione della Fondazione.

Per quanto concerne le attività in sede, si è valutato di posticipare agli anni successivi alcuni dei progetti programmati per il 2021, e di prolungare l'apertura al pubblico delle mostre che inaugureranno nell'anno, in modo tale da consentirne la fruizione al pubblico dopo il periodo di chiusura imposta dall'emergenza sanitaria.

I progetti programmati per il 2021 sono i seguenti:

- "Who the Bær", progetto site-specific dell'artista Simon Fujiwara concepito per il Podium di Fondazione Prada, introduce il pubblico nel mondo fiabesco di Who the Bær, un originale personaggio dei cartoni animati che abita un universo fantastico creato dall'artista. Who the Bær – o semplicemente "Who" – è un orso senza un chiaro carattere. Sembra non aver ancora sviluppato una forte personalità o istinti propri. Non ha una storia, un genere definito o persino una sessualità, sa solo di essere un'immagine e tenta di definirsi in un mondo di altre immagini.

Le fantastiche avventure di Who the Bær sono presentate all'interno di un grande labirinto realizzato quasi interamente in cartone, materiali riciclabili ed elementi creati a mano. Percorrendo l'installazione che in pianta riproduce un orso, il pubblico assiste alla nascita del personaggio dei cartoni animati Who the Bær da un segno grafico elementare, prima di immergersi in una serie di avventure che seguono Who nel proprio mondo fiabesco. Attraverso un racconto fatto di disegni, collage, sculture e animazioni, i visitatori sono testimoni della sua perenne ricerca di un sé autentico.

L'artista Simon Fujiwara ha presentato in anteprima la mostra "Who the Bær" in diretta Instagram dall'account di Fondazione Prada mercoledì 3 marzo 2021. Durante la diretta l'artista si è confrontato sui temi della mostra con Barbara Casavecchia, autrice e curatrice, docente all'Accademia di Brera a Milano, contributor editor di frieze e curatrice di Current III, TBA21 Academy.

- "Atlas", il progetto permanente ospitato nello spazio Torre, includerà al quarto piano un nuovo allestimento che vedrà dialogare le opere delle artiste Betye Saar e Goshka Macuga, appartenenti alla Collezione.

- "Stop Painting", progetto di Peter Fischli allestito a Ca' Corner della Regina a Venezia, racconta una serie di rotture occorse all'interno della storia della pittura negli ultimi 150 anni e profondamente legate ai coevi cambiamenti sociali. Fischli identifica cinque crisi tra loro interdipendenti, provocate dall'ascesa di nuove tecnologie; ciascuna delle quali ha provocato un rinnovamento nel campo della pittura. Per evocare e descrivere il cambiamento di paradigma che ha portato a queste rotture, l'artista struttura la mostra secondo altrettante linee narrative legate allo "shock" della nascita della fotografia, all'invenzione del ready-made e del collage, alla "morte dell'autore", alla critica alla pittura intesa nella sua dimensione merceologica e alla crisi della critica nella società capitalista.

- "Love Stories – A Sentimental Survey by Francesco Vezzoli", a cura di Eva Fabbris, nel 2020 ha riflettuto sui formati attraverso i quali i media raccontano la realtà e le emozioni. Nel 2021, torna in una versione internazionale con il coinvolgimento di altri artisti e commentatori, per trasformare i social media in una piattaforma per un dibattito online sull'amore.

- "Human Brains. Conversations", programma parallelo e autonomo che arricchisce il percorso multidisciplinare "Human Brains" dedicato agli studi del cervello intrapreso da Fondazione Prada, mantenendo una ferma prospettiva scientifica, sperimenta nuovi modi per trasmettere le conoscenze e gli studi sul cervello attraverso conversazioni online su temi rilevanti selezionati dal comitato scientifico.
 - "Sturm&Drang. On Computer Generated Images". Il progetto, nato dalla collaborazione con il dipartimento di Architettura dell'Istituto Federale Svizzero di Tecnologia di Zurigo e Armature Globale, aspira ad avere la struttura di un laboratorio più che di una mostra tradizionale e indaga la produzione di immagini CGI sia nella sua dimensione tecnica che politica. Intende capire come sia mutato il concetto di autore in fotografia e quanto con lo sviluppo delle tecnologie siano cambiate le nostre categorie di percezione, fruizione e utilizzo delle immagini.
 - "Domenico Gnoli", progetto espositivo originariamente concepito da Germano Celant. A 50 anni dalla morte dell'artista, la mostra ripercorre il percorso di vita e lavoro di Domenico Gnoli attraverso lo studio della sua produzione dagli esordi fino al 1970. Il progetto si articola in un percorso cronologico che attraversa la storia dell'artista con la presentazione di oltre cento opere tra dipinti, produzione grafica e teatrale.
- Fondazione Prada inoltre continuerà e intensificherà la propria presenza digitale.

Collaborazioni con Prada

- "China Cabinet", un progetto espositivo dell'artista Theaster Gates negli spazi di Prada Rong Zhai, espone i suoi lavori in ceramica e rivela le connessioni che esistono tra la sua attività di ceramista e quella di artista visivo, performer, professore, urbanista e attivista sociale. Per "China Cabinet" Gates ha ideato un racconto in tre capitoli che si snoda nelle stanze del primo piano dell'edificio. Nel corso della narrazione l'allestimento assume configurazioni diverse e il ruolo dell'artista subisce un'evoluzione: da ospite, a fantasma, a proprietario di casa. Nel primo capitolo l'artista, in qualità di ospite, presenta in sei vetrine i temi alla base della propria ricerca. La seconda fase della mostra rimanda al ruolo dell'artista come interlocutore ed infine la narrazione si conclude con la completa occupazione di Prada Rong Zhai da parte dell'artista che espone le sue opere come se si trovassero all'interno di un'abitazione privata.

Altre collaborazioni

- "Riccardo Muti Italian Opera Academy", progetto lanciato con successo nel 2015, è un bando internazionale rivolto a giovani musicisti che avranno l'opportunità di affrontare la straordinaria opera italiana attraverso l'esperienza del Maestro Riccardo Muti. Fondazione ospita l'Edizione 2021 dell'Academy presso la propria sede di Largo Isarco nel mese di dicembre.

5. ORGANIZZAZIONE

La Fondazione Prada è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 6 membri, mentre il controllo della regolare tenuta delle scritture contabili, nonché il riscontro della gestione finanziaria, sono affidati ad un revisore dei conti.

Nei propri programmi la Fondazione Prada coinvolge una diversità di soggetti, artisti, curatori e studiosi dal cui apporto nascono idee e progetti che si concretizzeranno nel tempo o diverranno archivio da consultare e sviluppare. In Fondazione Prada sono assunti 35 dipendenti che per competenze, esperienza e conoscenze coprono le varie aree delle attività e coordinano e cooperano nella realizzazione dei progetti e manifestazioni. Il personale è impegnato nella programmazione culturale e artistica e in parte minore nell'area tecnica e amministrativa. Il personale dedicato all'area artistica si occupa di tradurre operativamente i progetti degli artisti e dei curatori, intrattenendo i rapporti con tali soggetti e con altri musei e istituzioni culturali; con gli allestitori e i tecnici per la realizzazione delle mostre; con i grafici e gli autori per la realizzazione dei materiali editoriali e promozionali; il tutto nei modi e secondo le linee approvate dal Consiglio di Amministrazione.

L'assistenza ai visitatori è garantita da una cooperativa specializzata il cui personale, altamente formato, è incaricato sia di garantire la sicurezza delle opere esposte, sia di interagire con i visitatori fornendo loro informazioni sulle mostre in corso.

La biglietteria del museo, principale luogo di accoglienza dei visitatori, si occupa dell'emissione dei biglietti d'accesso e della vendita dei cataloghi al pubblico, oltre che a fornire le prime informazioni relative alle vie di accesso alle aree espositive. Lungo il percorso, i visitatori trovano a loro disposizione in apposite rastrelliere le guide che brevemente introducono i temi delle esposizioni o descrivono gli spazi in cui sono previste attività.

Le informazioni relative alle aperture e alle esposizioni sono diffuse sia attraverso gli strumenti digitali e cartacei presenti presso le sedi della Fondazione, sia attraverso il sito web e un'attività di comunicazione esterna a mezzo stampa, digitale e promozionale.

Nel 2020 è stato redatto un Protocollo per l'applicazione e la verifica delle misure di prevenzione da contagio da Covid-19 al fine di garantire il massimo livello di prevenzione rispetto al rischio epidemiologico all'interno degli spazi di Fondazione Prada, a tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori, dei fornitori di beni e servizi e del pubblico dei visitatori e ospiti.

6. MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Miuccia Prada, Presidente e Consigliere esecutivo

Carlo Mazzi, Vice Presidente

Giò Marconi, Consigliere non esecutivo

Massimo Sterpi, Consigliere non esecutivo

Cristian Valsecchi, Consigliere esecutivo

Astrid Regina Welter, Consigliere esecutivo

Statuto della Fondazione Prada, Art. 6.4 - La carica di Consigliere è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese e anticipazioni attinenti l'attività della Fondazione.

7. SINTESI DI BILANCIO

	31/12/2020
Capitale immobilizzato	449.680
Attività d'esercizio a breve termine	8.414.811
Disponibilità liquide	3.520.627
Totale attivo	12.385.118
Patrimonio netto	703.658
Passività d'esercizio a breve termine	11.168.545
Passività d'esercizio a medio lungo termine	512.915
Totale passivo	12.385.118

I ricavi delle vendite e dei servizi dell'attività caratteristica provengono dalla vendita di biglietti d'ingresso e visite guidate e dalla vendita di cataloghi e materiale promozionale. Sostanziali ricavi sono dati anche dalle somme derivanti dai contratti di sponsorizzazione. I ricavi dell'attività caratteristica vengono imputati a Conto Economico al momento del passaggio di proprietà (con l'emissione dei biglietti di ingresso e la consegna di cataloghi e materiale promozionale) o con l'esecuzione del servizio (con la fatturazione delle visite guidate).

Fondazione Prada non ha ricevuto donazioni nel corso dell'anno.

Nel 2020 i ricavi di Fondazione Prada hanno registrato una diminuzione pari a -41,79%, dovuta alla crisi pandemica che ha provocato l'inattività totale per diversi mesi con un conseguente crollo degli incassi della gestione caratteristica e una sensibile riduzione delle somme di sponsorizzazione in ragione della ridotta attività culturale.

Dal punto di vista dei costi, quelli variabili sono essenzialmente connessi alla produzione e realizzazione di mostre culturali e alla ricerca editoriale e pubblicazione di cataloghi legati ai contenuti espositivi. I costi fissi, invece, sono per lo più relativi alla gestione e manutenzione degli spazi sulla base di criteri di efficienza ed economicità.

In particolare, i costi generati dalla produzione di contenuti culturali (mostre, convegni e cataloghi) incidono per il 33,4% sulle spese di gestione mentre i costi di manutenzione incidono per il 66,6%.

Il costo per godimento beni di terzi (contratti di locazione e canoni di noleggio attrezzature) rappresenta il 32,6 % del totale delle spese di gestione in quanto le sedi espositive di Fondazione Prada non sono di proprietà.

Proprio per questo motivo Fondazione Prada non effettua investimenti sugli spazi espositivi e sostiene solo spese di manutenzione ordinaria.

Nessun costo è stato sostenuto per le campagne di raccolta fondi.

Il costo del lavoro incide sul 16% del totale dei costi: il personale di Fondazione Prada è suddiviso per aree funzionali (direzione, amministrazione finanza e controllo, operations, segreteria generale, ufficio stampa e collezione opere) e per aree progetti culturali (ricerca e pubblicazioni, allestimento mostre e produzione, accademia dei bambini).

Nessun costo è stato sostenuto per il consiglio di amministrazione.

Gli ammortamenti incidono per lo 0,7% sul totale dei costi e sono relativi principalmente all'ammortamento delle macchine elettroniche (computer) e dei mobili utilizzati per allestire lo spazio del bookshop.

Il 2020 si è chiuso con un risultato in netto calo rispetto all'anno precedente dovuto ad una sensibile diminuzione dei ricavi strettamente collegata all'emergenza pandemica.

POLICY PLAN 2019

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Fondazione Prada Largo Isarco 2, 20139 Milano, Italia

Natura giuridica: Fondazione

P.IVA e codice fiscale 08963760965

Codice identificazione fiscale Olanda 8255.33.570

Telefono +39.02.56662611

Fax +39.02.56662601

email: amministrazione@fondazioneprada.org

1. OGGETTO SOCIALE

(art. 2 dello Statuto di Fondazione Prada allegato all'Atto Costitutivo)

"[...] Articolo 2 - Scopi

2.1 La Fondazione non ha finalità di lucro, neppure indiretto, e persegue lo scopo di valorizzare e promuovere in Italia e all'estero la cultura, l'arte e il design, anche attraverso:

- lo studio, la conservazione, la catalogazione, il censimento e l'esposizione al pubblico di opere detenute o acquisite con particolare, ma non esclusivo riferimento all'arte moderna, contemporanea (e d'avanguardia), in ogni sua forma ed espressione;
- l'organizzazione di attività museali, manifestazioni artistiche, convegni;
- il finanziamento e diffusione di pubblicazioni e monografie;
- la divulgazione della conoscenza degli autori operanti nello specifico settore.

2.2 Per il perseguimento delle sue finalità, la Fondazione opererà nei modi, con le iniziative e gli strumenti più idonei e potrà, tra l'altro:

- a) stipulare convenzioni, accordi e/o contratti con la Pubblica Amministrazione, enti pubblici e soggetti privati, opportuni al perseguimento delle finalità tra cui, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine per il sostegno finanziario delle iniziative deliberate, ovvero l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili;
- b) finanziare la produzione e diffondere audiovisivi (anche attraverso un proprio sito internet) in grado di raccogliere testi ed immagini relativi l'attività istituzionale;
- c) promuovere ed organizzare seminari, manifestazioni, incontri, convegni, curando la pubblicazione della documentazione relativa;
- d) organizzare concorsi ed erogare premi e borse di studio ad autori, critici e studiosi di materie connesse allo scopo istituzionale;
- e) promuovere ogni altra iniziativa volta a favorire rapporti sinergici tra la Fondazione e il mondo della cultura nazionale e internazionale ed il pubblico;
- f) la Fondazione potrà altresì svolgere le attività economiche direttamente connesse a quelle sopraindicate, necessarie per il raggiungimento dello scopo, purché ogni avanzo di gestione sia destinato all'attuazione degli scopi istituzionali della Fondazione.

2.3 La Fondazione potrà partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.

2.4 Nell'ambito e in conformità allo scopo istituzionale, la Fondazione può, in collaborazione con altre Fondazioni, istituzioni e enti pubblici e privati, svolgere ogni altra attività strumentale al raggiungimento dello scopo. [...]"

2. STORIA

Nel corso del 2014 è stata costituita Fondazione Prada, ente no-profit di diritto italiano, al fine di migliorare il perseguimento degli obiettivi della precedente istituzione di diritto olandese e di ottimizzare la gestione dei complessi espositivi di Milano e Venezia.

A maggio 2015 è stata inaugurata a Milano la sede permanente della Fondazione Prada: progettata dallo studio di architettura OMA guidato da Rem Koolhaas, è il risultato della trasformazione di un ex complesso industriale di 19.000 m² risalente agli anni dieci del Novecento. Il suo completamento nell'aprile 2018 con la consegna della "Torre" e del "Deposito", hanno portato l'area complessiva a disposizione a 23.700 mq.

A dicembre 2016 è stato inoltre inaugurato Osservatorio, il nuovo spazio della Fondazione Prada dedicato alla fotografia situato nella storica Galleria Vittorio Emanuele II a Milano.

Le sedi di Largo Isarco, Osservatorio e Cà Corner della Regina hanno ospitato un articolato programma di attività espositive ed eventi culturali, permettendo alla Fondazione di seguire ed ampliare la propria vocazione multidisciplinare.

3. ATTIVITÀ DEL 2019

Nel corso 2019 la Fondazione Prada ha presentato numerosi progetti inediti.

Progetti permanenti

"Le Studio d'Orphée" è un atelier, uno studio di registrazione e di montaggio, un luogo di vita e di lavoro che trova la sua nuova collocazione al primo piano della galleria Sud. Il cineasta ha deciso di trasferirvi il materiale tecnico, utilizzato nella realizzazione dei suoi ultimi film a partire dal 2010, così come i mobili, i libri, i quadri e gli altri oggetti personali provenienti dal suo studio-abitazione di Rolle in Svizzera.

All'interno dell'atelier, il lungometraggio *Le Livre d'Image*, 2018 e 9 cortometraggi del regista sono diffusi su uno schermo televisivo impiegato abitualmente da Godard come strumento di lavoro.

Gli spettatori hanno così l'occasione unica di assistere alla proiezione de *Le Livre d'Image* nel luogo fisico in cui il film è stato concepito e realizzato, a stretto contatto con il processo creativo all'origine di un'opera cinematografica. Gli elementi presenti ne "Le Studio d'Orphée" testimoniano l'azione dell'artista nella costruzione del proprio spazio di lavoro e formano una geografia spaziale ed emozionale all'interno della quale i visitatori sono invitati a vivere un'esperienza di totale scoperta.

Progetti espositivi

- "Surrogati. Un amore ideale", a cura di Melissa Harris. La selezione di 42 opere fotografiche di Jamie Diamond (Brooklyn, USA, 1983) ed Elena Dorfman (Boston, USA, 1965) ha esplorato i concetti di amore familiare, romantico ed erotico, attraverso il legame emozionale tra un uomo o una donna e una rappresentazione artificiale dell'essere umano.
- "Whether Line", installazione multimediale di grandi dimensioni realizzata da Lizzie Fitch (USA, 1981) e Ryan Trecartin (USA, 1981). Il progetto ha rappresentato il primo risultato di un processo creativo, intrapreso dalla fine del 2016, attraverso il quale i due artisti hanno indagato il concetto di "nuova" terra promessa e l'instabilità intrinseca all'appropriazione territoriale. La mostra è stata presentata come un intervento immersivo in cui i visitatori avevano la possibilità di muoversi tra costruzioni che suggerivano sia azione che contenimento, uno stato attivo di limbo.
- "Jannis Kounellis", a cura di Germano Celant. La mostra è la prima vasta retrospettiva dedicata all'artista dopo la sua scomparsa nel 2017. Il progetto, sviluppato con la collaborazione dell'Archivio Kounellis, ha riunito più di 60 lavori dal 1959 al 2015, provenienti da musei e importanti collezioni private in Italia e all'estero. La mostra ha ricostruito la storia artistica ed espositiva di Kounellis (Pireo 1936 – Roma 2017) cercando di stabilire un dialogo tra le opere e gli spazi settecenteschi di Ca' Corner della Regina.
- "Il sarcofago di Spitzmaus e altri tesori", progetto espositivo concepito da Wes Anderson e Juman Malouf e organizzata in collaborazione con il Kunsthistorisches Museum di Vienna. La mostra ha riunito 538 opere d'arte e oggetti selezionati dal regista e dall'illustratrice, proponendo una riflessione sulle motivazioni che guidano l'atto di collezionare e sulle modalità con le quali una raccolta è custodita, presentata e vissuta, sfidando i canoni tradizionali e proponendo nuove relazioni.
- "Training Humans", concepita da Kate Crawford, professoressa e studiosa nell'ambito dell'intelligenza artificiale, e Trevor Paglen, artista e ricercatore. L'esposizione è stata la prima grande mostra fotografica dedicata a immagini di training: repertori di fotografie utilizzate dagli scienziati per insegnare ai sistemi di intelligenza artificiale (IA) come "vedere" e classificare il mondo.

Altri progetti

- "Soggettiva Nicolas Winding Refn", quarto capitolo di "Soggettiva" curato da Nicolas Winding Refn, è stato "un viaggio cinematografico attraverso il raro e lo sconosciuto". Il programma cinematografico, sottotitolato Expressway Milano, ha promosso 13 film americani riscoperti grazie alla piattaforma online byNWR.
- "Soggettiva Pedro Almodóvar", quinto capitolo curato da Pedro Almodóvar, ha presentato 8 film spagnoli ed è stata accompagnata da un programma che ha incluso 9 lungometraggi realizzati dal regista dal 1983 al 2004 e 4 film prodotti da El Deseo, la casa di produzione fondata da Pedro e Agustin Almodóvar. Il regista è stato presente alla proiezione speciale del suo nuovo film Dolor y Gloria, in competizione ufficiale al 72° Festival di Cannes.
- "I Want To Like You But I Find It Difficult", seconda edizione del programma di eventi musicali a cura di Craig Richards, è stato concepito come una serie di tre appuntamenti negli ambienti esterni della Fondazione Prada. Il progetto musicale ha rappresentato un tentativo di esplorare una pluralità di generi e linguaggi musicali ospitando artisti internazionali come

Andrea Belfi, Biosphere, Colleen, Floating Points, Helena Hauff, Maarja Nuut & Ruum, object blue, Pole, Ben UFO e Craig Richards.

- "The Movies", prima retrospettiva completa dei film di Ryan Trecartin che ha accompagnato il progetto espositivo "Whether Line", ha offerto al pubblico la possibilità di vedere all'interno di un cinema tutti i suoi film, suddivisi in tre programmi ordinati cronologicamente.

- "Entrata di emergenza", progetto coreografico concepito da Elie Tass per gli spazi del Deposito e sviluppato in collaborazione con la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, ha coinvolto 15 danzatori che hanno esplorato la dialettica tra il nostro interno e l'esterno, due ambienti fisici e mentali che si alimentano reciprocamente in un solo spazio unificato.

- "Soggettiva John Baldessari", sesto capitolo curato da John Baldessari (National City, California, 1931), ha incluso 11 titoli selezionati dall'artista, che hanno tracciato una storia parallela e personale di un genere chiave del cinema hollywoodiano, il thriller, dando conto di un vasto spettro di soluzioni narrative e visioni estetiche spesso divergenti tra loro.

- Oltre ai cicli di "Soggettiva", che hanno proposto opere cinematografiche scelte da importanti personalità del mondo dell'arte e della cultura, il Cinema della Fondazione ha proposto "Indagine", la sezione che ha riunito prime visioni e film non ancora distribuiti in Italia, e "Origine", che ha presentato pellicole del passato restaurate e riproposte per la loro rilevanza storica e la loro attualità.

Nei fine settimana è inoltre attiva l'Accademia dei Bambini, un progetto della Fondazione Prada dedicato all'infanzia. L'Accademia propone attività libere assieme ad attività di laboratorio condotte da maestri di volta in volta diversi: botanici, architetti, pedagoghi, artisti, scienziati e registi.

Collaborazioni con Prada

- "What Was I?", progetto espositivo concepito dall'artista Goshka Macuga presso Prada Rong Zhai a Shanghai, ha proposto un viaggio caleidoscopico nel post-Antropocene, l'età che segue il collasso dell'umanità dovuto agli effetti dell'ipersviluppo tecnologico. Il protagonista di questa esplorazione sorprendente è l'androide creato da Macuga e prodotto in Giappone da A Lab per la mostra presentata nel 2016 nella sede di Milano di Fondazione Prada.

- "Rear Windows", mostra dell'artista Li Qing a cura di Jérôme Sans, si è proposto come un progetto immersivo, concepito come una narrazione site-specific e una profonda esplorazione della storia e degli ambienti di Prada Rong Zhai, creando una connessione tra il passato e l'attuale contesto urbano di Shanghai. Ispirata all'iconico film di Alfred Hitchcock, La finestra sul cortile (1954), la mostra è stata concepita come una serie di scene ambientali per sperimentare l'atto del vedere, dell'essere visti o osservati.

Le attività espositive e culturali sono state accompagnate da una ricca attività editoriale, con la pubblicazione dei cataloghi monografici sulle mostre "Jannis Kounellis", "Whether Line Lizzie Fitch | Ryan Trecartin" e "Wes Anderson | Juman Malouf: Il sarcofago di Spitzmaus e altri tesori", oltre che dalla pubblicazione di volumi più agili (i "Quaderni") per i progetti #22

Haunted House”, “#23 Surrogati: Un Amore Ideale”, “#24 Soggettiva Nicolas Winding Refn”, “#25 Soggettiva Pedro Almodóvar” e “#26 Training Humans”.

Per i progetti “Whether Line”, “Il sarcofago di Spitzmaus e altri tesori” e “Training Humans”, è stata anche avviata la produzione di t-shirt legate alla mostra. Tutti i concept sono stati realizzati in collaborazione con gli artisti.

4. ATTIVITA' FUTURE (POLICY PLAN)

Nel corso del biennio 2020-2021, Fondazione Prada intende continuare a perseguire i propri scopi sociali attraverso l'ideazione e la produzione di progetti culturali innovativi in tutti i campi della cultura contemporanea, dalle arti visive a quelle performative, dal cinema all'architettura.

Sotto il profilo gestionale la Fondazione ha avviato un processo riorganizzativo finalizzato a migliorare la capacità di finanziare i progetti culturali promossi.

Attraverso una più efficace comunicazione e promozione al pubblico delle proprie attività ci si pone l'obiettivo di incrementare il pubblico dei visitatori con conseguente incremento dei ricavi da biglietteria e servizi connessi. Contestualmente si stanno sviluppando attività di marketing finalizzate a incrementare i ricavi derivanti da sponsorizzazione e utilizzo degli spazi in regime di privatizzazione.

Il miglioramento della capacità di autofinanziamento della Fondazione, nonché le politiche in corso di razionalizzazione dei costi generali della Fondazione finalizzate a liberare risorse per la gestione dei progetti culturali, si pongono come obiettivo di rendere sempre più incisiva la capacità della Fondazione di contribuire allo sviluppo culturale e sociale del territorio. Nei paragrafi seguenti saranno illustrati i progetti che la Fondazione intende promuovere in tal senso.

Gli eventuali utili derivanti dalle attività sopra indicate sono destinati ad incremento del patrimonio della Fondazione per essere reinvestiti nelle attività culturali dalla stessa promosse.

Nel corso del 2020, oltre alla conclusione di alcuni progetti iniziati nel 2019 - “Il sarcofago di Spitzmaus e altri tesori” e “Training Humans” - la Fondazione Prada intende continuare a perseguire la propria vocazione sperimentale.

Progetti espositivi

- “Storytelling”, mostra personale del pittore cinese Liu Ye, a cura di Udo Kittelmann, in cui letteratura, storia dell'arte e cultura popolare del mondo occidentale e orientale sono fonti di ispirazione per l'immaginario intimo e sensuale dell'artista, il quale dà vita così ad atmosfere che evocano introspezione, purezza e sospensione. Inaugurato per la prima volta a Prada Rong Zhai a Shanghai nel 2018, il progetto espositivo è stato realizzato a Milano e include una selezione di 35 dipinti realizzati a partire dal 1992.

- “The Porcelain Room”, mostra curata da Jorge Welsh e Luísa Vinhais, esplora il contesto storico, la finalità e l'impatto delle porcellane cinesi da esportazione. La mostra, al 4° piano

della Torre, accoglie oltre 1700 porcellane cinesi da esportazione. Il progetto riunisce esempi di porcellane realizzate tra il XVI e il XIX secolo per diversi mercati, gruppi sociali e religiosi dimostrando l'efficienza dei produttori cinesi nell'intercettare le domande e le sensibilità di ogni singolo segmento di mercato.

- "K" presenta la celebre opera di Martin Kippenberger *The Happy End of Franz Kafka's "Amerika"*, per la prima volta esposta in Italia, in dialogo con l'iconico film di Orson Welles *The Trial* e l'album di musica elettronica *The Castle* dei Tangerine Dream. Concepita da Udo Kittelmann come una trilogia, la mostra rimanda ai tre romanzi incompiuti di Franz Kafka (1883-1924) *Amerika (America)*, *Der Prozess (Il processo)* e *Das Schloss (Il castello)* pubblicati postumi tra il 1925 e il 1927. La natura incompleta di questi libri consente letture multiple e aperte e il loro adattamento in un progetto espositivo, che esplora i soggetti e le atmosfere dei romanzi attraverso allusioni e interpretazioni soggettive.

Altri progetti

È stato pensato e implementato un programma di comunicazione digitale articolato come segue:

- "Glossary": Fondazione Prada esplora criticamente il proprio archivio. Attraverso l'elenco di alcuni concetti chiave si costituisce un possibile "glossario" della fondazione per analizzarne la storia e l'identità.

- "Inner Views" sostituisce la visita fisica delle tre mostre aperte, "The Porcelain Room", "Storytelling" e "K", con un'esperienza virtuale di apprendimento e conoscenza.

- "Outer Views": la fondazione allarga la propria visione a ciò che avviene al di fuori delle proprie sedi. In particolare documenta il contributo scientifico ed espositivo fornito da importanti opere della Collezione Prada in prestito a istituzioni e musei internazionali.

- "Perfect Failures", rassegna concepita da Fondazione Prada e MUBI, disponibile dal 5 aprile sulla piattaforma di streaming online di film d'autore.

- "Accademia aperta", progetto video con cui l'Accademia dei bambini ripercorre i laboratori concepiti dai "maestri" (architetti, pedagoghi, artisti, scienziati, registi e musicisti) negli ultimi 5 anni.

- "Readings", nuova iniziativa editoriale che prevede la realizzazione di podcast scaricabili da una piattaforma collegata al sito web della fondazione. Il pubblico italiano potrà ascoltare gratuitamente la lettura di testi estratti dai libri pubblicati dalla fondazione dal 2012 ad oggi.

Il sito web (fondazioneprada.org) e i canali social della Fondazione (Instagram, Facebook, Twitter, Vimeo e Youtube) diventano così un laboratorio di idee, una piattaforma agile in cui testare nuovi formati e codici che possono trovare ulteriori sviluppi futuri.

Nel frattempo sono state elaborate due proposte curatoriali che integreranno la strategia di comunicazione digitale:

- "Lovestories. A Sentimental Survey by Francesco Vezzoli". Francesco Vezzoli riprende la sua riflessione sui formati attraverso i quali i media raccontano la realtà e le emozioni e sceglie per immaginare una nuova analisi emotiva dello stato d'animo del presente, i social media e in particolare Instagram. Ripensando nuovamente il modello pasoliniano di inchiesta sul tessuto sociale dei Comizi d'Amore (ma anche del Comencini di L'amore in Italia), Vezzoli vuole ora creare una narrativa sondaggistica sul desiderio. Il progetto intende porre delle

domande, suddivise in 10 cluster tematici ispirati al mondo dell'opera lirica, al pubblico di Fondazione Prada attraverso le Instagram-stories. Le risposte saranno commentate da personalità della cultura, della moda e del modo dei social network in una forma sintetica che può essere pubblicata come video-story e/o come post nel canale Instagram di FP, di modo da trasformare il social media in una piattaforma per un convegno online.

- "Finite Rants. Vision by". Attraverso la commissione e la produzione di una serie di contributi video di breve durata, il progetto costituisce una sperimentazione volta a mettere in discussione la sintassi del saggio visuale, con la volontà di conferire a questa forma espressiva lo status di disciplina autonoma, sottraendola ad un ruolo ancillare rispetto ad altre forme filmiche maggiormente consolidate. Enfatizzando il ruolo di una conoscenza sensibile legata alla percezione visiva, questi contributi analizzeranno temi solitamente estranei all'orizzonte delle istituzioni culturali e museali, con l'intento di superare il ritardo strutturale dei progetti espositivi che si rivolgono all'attualità attraverso la scelta di sostituirsi agli apparati di informazione, invece che seguirne l'agenda. Finite Rants vuole quindi affrontare argomenti di interesse comune legati alla contemporaneità ed esprimere una visione o una poetica attraverso il montaggio e la post-produzione di immagini e materiali visivi eterogenei, in collaborazione con autori, artisti e registi.

Infine è stato avviato il progetto "Human Brains", un percorso multidisciplinare dedicato agli studi del cervello, caratterizzato da un programma triennale di mostre, incontri pubblici e attività editoriali previsto tra novembre 2020 e novembre 2022.

Nel corso del 2021, Fondazione Prada sarà impegnata nell'organizzazione di mostre collettive e personali di artisti internazionali. Proseguiranno inoltre le regolari attività nel campo del cinema, della musica e in quello della didattica. Il progetto Human Brains sarà dedicato ad un grande convegno internazionale nell'ambito delle malattie neurodegenerative che sarà accompagnato da una mostra ad esso connessa.

5. ORGANIZZAZIONE

La Fondazione Prada è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 6 membri, mentre il controllo della regolare tenuta delle scritture contabili, nonché il riscontro della gestione finanziaria, sono affidati ad un revisore dei conti.

Nei propri programmi la Fondazione Prada coinvolge una diversità di soggetti, artisti, curatori e studiosi dal cui apporto nascono idee e progetti che si concretizzeranno nel tempo o diverranno archivio da consultare e sviluppare. In Fondazione Prada sono assunti 33 dipendenti che per competenze, esperienza e conoscenze coprono le varie aree delle attività e coordinano e cooperano nella realizzazione dei progetti e manifestazioni. Il personale è impegnato nella programmazione culturale e artistica e in parte minore nell'area tecnica e amministrativa. Il personale dedicato all'area artistica si occupa di tradurre operativamente i progetti degli artisti e dei curatori, intrattenendo i rapporti con tali soggetti e con altri musei e istituzioni culturali; con gli allestitori e i tecnici per la realizzazione delle mostre; con i grafici e

gli autori per la realizzazione dei materiali editoriali e promozionali; il tutto nei modi e secondo le linee approvate dal Consiglio di Amministrazione.

L'assistenza ai visitatori è garantita da una cooperativa specializzata il cui personale, altamente formato, è incaricato sia di garantire la sicurezza delle opere esposte, sia di interagire con i visitatori fornendo loro informazioni sulle mostre in corso.

La biglietteria del museo, principale luogo di accoglienza dei visitatori, si occupa dell'emissione dei biglietti d'accesso e della vendita dei cataloghi al pubblico, oltre che a fornire le prime informazioni relative alle vie di accesso alle aree espositive. Lungo il percorso, i visitatori trovano a loro disposizione in apposite rastrelliere le guide che brevemente introducono i temi delle esposizioni o descrivono gli spazi in cui sono previste attività.

Le informazioni relative alle aperture e alle esposizioni sono diffuse sia attraverso gli strumenti digitali e cartacei presenti presso le sedi della Fondazione, sia attraverso il sito web e un'attività di comunicazione esterna a mezzo stampa, digitale e promozionale.

6. MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Miuccia Prada, Presidente e Consigliere esecutivo

Carlo Mazzi, Vice Presidente

Giò Marconi, Consigliere non esecutivo

Massimo Sterpi, Consigliere non esecutivo

Cristian Valsecchi, Consigliere esecutivo

Astrid Regina Welter, Consigliere esecutivo

Statuto della Fondazione Prada, Art. 6.4 - La carica di Consigliere è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese e anticipazioni attinenti l'attività della Fondazione.

7. SINTESI DI BILANCIO

	31/12/2019
Capitale immobilizzato	532.680
Attività d'esercizio a breve termine	5.551.385
Disponibilità liquide	2.594.767
Totale attivo	8.678.832
Patrimonio netto	616.205
Passività d'esercizio a breve termine	7.628.865
Passività d'esercizio a medio lungo termine	433.762
Totale passivo	8.678.832

I ricavi delle vendite e dei servizi dell'attività caratteristica provengono dalla vendita di biglietti d'ingresso e visite guidate e dalla vendita di cataloghi e materiale promozionale. Sostanziali ricavi sono dati anche dalle somme derivanti dai contratti di sponsorizzazione. I ricavi dell'attività caratteristica vengono imputati a Conto Economico al momento del passaggio di proprietà (con l'emissione dei biglietti di ingresso e la consegna di cataloghi e materiale promozionale) o con l'esecuzione del servizio (con la fatturazione delle visite guidate).

Fondazione Prada non ha ricevuto donazioni nel corso dell'anno.

Nel 2019 i ricavi strettamente legati all'attività culturale di Fondazione Prada hanno registrato un aumento del 23,7%, riflettendo un notevole successo di pubblico e l'apprezzamento delle mostre realizzate.

Dal punto di vista dei costi, quelli variabili sono essenzialmente connessi alla produzione e realizzazione di mostre culturali e alla ricerca editoriale e pubblicazione di cataloghi legati ai contenuti espositivi. I costi fissi, invece, sono per lo più relativi alla gestione e manutenzione degli spazi sulla base di criteri di efficienza ed economicità.

In particolare, i costi generati dalla produzione di contenuti culturali (mostre, convegni e cataloghi) incidono per il 47% sulle spese di gestione mentre i costi di manutenzione incidono per il 53%.

Il costo per godimento beni di terzi (contratti di locazione e canoni di noleggio attrezzature) rappresenta il 28% del totale delle spese di gestione in quanto le sedi espositive di Fondazione Prada non sono di proprietà.

Proprio per questo motivo Fondazione Prada non effettua investimenti sugli spazi espositivi e sostiene solo spese di manutenzione ordinaria.

Nessun costo è stato sostenuto per le campagne di raccolta fondi.

Il costo del lavoro incide sull'11% del totale dei costi: il personale di Fondazione Prada è suddiviso per aree funzionali (direzione, amministrazione finanza e controllo, operations, segreteria generale, ufficio stampa e collezione opere) e per aree progetti culturali (ricerca e pubblicazioni, allestimento mostre e produzione, accademia dei bambini).

Nessun costo è stato sostenuto per il consiglio di amministrazione.

Gli ammortamenti incidono per lo 0,4% sul totale dei costi e sono relativi principalmente all'ammortamento delle macchine elettroniche (computer) e dei mobili utilizzati per allestire lo spazio del bookshop.

Il 2019 si è chiuso con un risultato in crescita rispetto all'anno precedente grazie all'aumento dei ricavi dovuto ad una maggiore offerta di servizi che non si è riflessa in un proporzionale aumento dei costi in forza di una gestione sempre più mirata e proattiva.

POLICY PLAN 2018

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Fondazione Prada Largo Isarco 2, 20139 Milano, Italia

Natura giuridica: Fondazione

P.IVA e codice fiscale 08963760965

Codice identificazione fiscale Olanda 8255.33.570

Telefono +39.02.56662611

Fax +39.02.56662601

email: amministrazione@fondazioneprada.org

1. OGGETTO SOCIALE

(art. 2 dello Statuto di Fondazione Prada allegato all'Atto Costitutivo)

"[...] Articolo 2 - Scopi

2.1 La Fondazione non ha finalità di lucro, neppure indiretto, e persegue lo scopo di valorizzare e promuovere in Italia e all'estero la cultura, l'arte e il design, anche attraverso:

- lo studio, la conservazione, la catalogazione, il censimento e l'esposizione al pubblico di opere detenute o acquisite con particolare, ma non esclusivo riferimento all'arte moderna, contemporanea (e d'avanguardia), in ogni sua forma ed espressione;
- l'organizzazione di attività museali, manifestazioni artistiche, convegni;
- il finanziamento e diffusione di pubblicazioni e monografie;
- la divulgazione della conoscenza degli autori operanti nello specifico settore.

2.2 Per il perseguimento delle sue finalità, la Fondazione opererà nei modi, con le iniziative e gli strumenti più idonei e potrà, tra l'altro:

- a) stipulare convenzioni, accordi e/o contratti con la Pubblica Amministrazione, enti pubblici e soggetti privati, opportuni al perseguimento delle finalità tra cui, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine per il sostegno finanziario delle iniziative deliberate, ovvero l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili;
- b) finanziare la produzione e diffondere audiovisivi (anche attraverso un proprio sito internet) in grado di raccogliere testi ed immagini relativi l'attività istituzionale;
- c) promuovere ed organizzare seminari, manifestazioni, incontri, convegni, curando la pubblicazione della documentazione relativa;
- d) organizzare concorsi ed erogare premi e borse di studio ad autori, critici e studiosi di materie connesse allo scopo istituzionale;
- e) promuovere ogni altra iniziativa volta a favorire rapporti sinergici tra la Fondazione e il mondo della cultura nazionale e internazionale ed il pubblico;
- f) la Fondazione potrà altresì svolgere le attività economiche direttamente connesse a quelle sopraindicate, necessarie per il raggiungimento dello scopo, purché ogni avanzo di gestione sia destinato all'attuazione degli scopi istituzionali della Fondazione.

2.3 La Fondazione potrà partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.

2.4 Nell'ambito e in conformità allo scopo istituzionale, la Fondazione può, in collaborazione con altre Fondazioni, istituzioni e enti pubblici e privati, svolgere ogni altra attività strumentale al raggiungimento dello scopo. [...]"

2. STORIA

Nel corso del 2014 è stata costituita Fondazione Prada, ente no-profit di diritto italiano, al fine di migliorare il perseguimento degli obiettivi della precedente istituzione di diritto olandese e di ottimizzare la gestione dei complessi espositivi di Milano e Venezia.

A maggio 2015 è stata inaugurata a Milano la sede permanente della Fondazione Prada: progettata dallo studio di architettura OMA guidato da Rem Koolhaas, è il risultato della trasformazione di un ex complesso industriale di 19.000 m² risalente agli anni dieci del Novecento. Il suo completamento nell'aprile 2018 con la consegna della "Torre" e del "Deposito", hanno portato l'area complessiva a disposizione a 23.700 mq.

A dicembre 2016 è stato inoltre inaugurato Osservatorio, il nuovo spazio della Fondazione Prada dedicato alla fotografia situato nella storica Galleria Vittorio Emanuele II a Milano.

Dal maggio 2015 le diverse sedi hanno ospitato un articolato programma di attività espositive ed eventi culturali, permettendo alla Fondazione di seguire ed ampliare la propria vocazione multidisciplinare.

3. ATTIVITÀ DEL 2018

Nel corso 2018 la Fondazione Prada ha presentato numerosi progetti inediti.

Progetti espositivi

- "Post Zang Tumb Tuuum. Art Life Politics: Italia 1918–1943", concepita e curata da Germano Celant, ha esplorato il sistema dell'arte e della cultura in Italia tra le due guerre mondiali, partendo dalla ricerca e dallo studio di documenti e fotografie storiche che rivelano il contesto spaziale, sociale e politico in cui le opere d'arte sono state create, messe in scena, vissute e interpretate dal pubblico dell'epoca.

- "Torbjørn Rødland: The Touch That Made You" è un progetto concepito e presentato inizialmente da Serpentine Galleries a Londra, a cura di Hans Ulrich Obrist e Amira Gad. La mostra ha riunito una selezione di più di 40 opere fotografiche e 3 video realizzati tra il 1999 e il 2016 dall'artista norvegese Torbjørn Rødland.

- "The Next Quasi-Complex", mostra concepita dall'artista tedesco John Bock, ha proposto la particolare pratica dell'artista, che alla scultura e all'installazione site-specific combina liberamente elementi performativi come "When I'm Looking into the Goat Cheese Baiser", performance con l'artista e gli attori Lars Eidinger e Sonja Viegner.

- "Slight Agitation 4/4: Laura Lima", il quarto e ultimo capito del progetto espositivo concepito dal Thought Council di Fondazione Prada. Con il progetto "Horse Takes King"

(Cavallo mangia re) Laura Lima ha presentato un esperimento eccentrico nel quale ha cercato di alterare i sensi che determinano la nostra percezione, installando negli spazi della Cisterna tre grandi sculture.

- "Machines à penser", a cura di Dieter Roelstraete, è un progetto che ha esplorato la correlazione tra le condizioni di esilio, fuga e ritiro e i luoghi fisici o mentali che favoriscono la riflessione, il pensiero e la produzione intellettuale, focalizzandosi su tre fondamentali figure della filosofia del XX secolo: Theodor W. Adorno, Martin Heidegger e Ludwig Wittgenstein.
- "The Black Image Corporation", a cura dall'artista Theaster Gates, negli spazi di Osservatorio, ha esplorato il patrimonio fondamentale contenuto negli archivi della Johnson Publishing Company, una collezione di oltre quattro milioni di immagini che ha contribuito a definire i codici estetico-culturali dell'identità afroamericana contemporanea.
- "Sanguine. Luc Tuymans on Baroque", a cura di Luc Tuymans e organizzato in collaborazione con M HKA, KMSKA e la città di Anversa, è un progetto proposto in una nuova e più ampia versione, dopo una prima presentazione ad Anversa, con più di 80 opere realizzate da 63 artisti internazionali. Tuymans ha eluso la nozione tradizionale di Barocco e ha invitato a rileggere l'arte seicentesca, ma anche quella contemporanea, mettendone al centro la figura dell'artista e il suo ruolo nella società.

Il progetto della Fondazione Prada in Largo Isarco 2 ha visto nel 2018 il suo completamento con l'apertura della "Torre". Nei sei livelli espositivi è stato ospitato il progetto "Atlas" nato da un dialogo tra Miuccia Prada e Germano Celant, che riunisce opere della Collezione Prada in una successione di spazi che accolgono assoli o confronti, creati per assonanza o contrasto, tra artisti come Carla Accardi e Jeff Koons, Walter De Maria, Mona Hatoum ed Edward Kienholz and Nancy Reddin Kienholz, Michael Heizer e Pino Pascali, William N. Copley e Damien Hirst, John Baldessari e Carsten Höller. La Collezione trova ora nella Torre uno spazio permanente di esposizione. Al sesto e settimo piano dell'edificio è ospitato il Ristorante TORRE, gestito da "Marchesi", le cui pareti presentano opere d'arte, tra cui piatti d'artista realizzati appositamente per il ristorante.

Altri progetti

- "Reasons to Be Cheerful" di David Byrne, progetto sul tema della speranza, a cura dell'artista, presentato al Cinema della Fondazione Prada a Milano e legato all'uscita del nuovo album di David Byrne American Utopia.
- "Musica per Slight Agitation 3/4: Gelitin", concerto concepito da Ricciarda Belgiojoso in dialogo con POKALYPSEAPOKALYPSE-OKALYPSEAP, il progetto site-specific realizzato dal collettivo austriaco Gelitin per il terzo capitolo di "Slight Agitation".
- "I Want To Like You But I Find It Difficult", progetto musicale, a cura dell'artista inglese Craig Richards, concepito come una serie di tre appuntamenti.
- "Artisti sotto la tenda del circo: perplessi 2018-1968 (con nuovi film)", programma di proiezioni concepito da Alexander Kluge, nel quadro della mostra "Machines à penser", a Ca' Corner della Regina.

- “Soggettiva Theaster Gates”, progetto cinematografico che comprende 9 film selezionati dall’artista e studioso Theaster Gates, in occasione della sua mostra The Black Image Corporation, negli spazi dell’Osservatorio.
- “Soggettiva Luc Tuymans”, progetto cinematografico organizzato in collaborazione con CINEMATEK – Royal Belgian Film Archive di Bruxelles e ideato dall’artista Luc Tuymans, curatore della mostra “Sanguine. Luc Tuymans on Baroque”.
- Oltre ai cicli di “Soggettiva”, che propongono opere cinematografiche scelte da importanti personalità del mondo dell’arte e della cultura, il Cinema della Fondazione ha proposto “Indagine”, la sezione che riunisce prime visioni e film non ancora distribuiti in Italia, e “Origine”, che presenta pellicole del passato restaurate e riproposte per la loro rilevanza storica e la loro attualità.

Le attività espositive e culturali sono inoltre state accompagnate da una ricca attività editoriale, con la pubblicazione dei cataloghi monografici sulle mostre “Post Zang Tumb Tuuum. Art Life Politics: Italia 1918–1943”, “Machines à penser”, “The Black Image Corporation” e “Sanguine. Luc Tuymans on Baroque”, oltre che dalla pubblicazione di volumi più agili (i “Quaderni”) per i progetti “#17 Torbjørn Rødland: The Touch That Made You”, “#18 Slight Agitation”, “#19 Driftwood”, “#20 John Bock: The Next Quasi-Complex” e “#21 The Black Image Corporation”.

4. ATTIVITA’ FUTURE (POLICY PLAN)

Nel corso del biennio 2019-2020, Fondazione Prada intende continuare a perseguire i propri scopi sociali attraverso l’ideazione e la produzione di progetti culturali innovativi in tutti i campi della cultura contemporanea, dalle arti visive a quelle performative, dal cinema all’architettura.

Sotto il profilo gestionale la Fondazione ha avviato un processo riorganizzativo finalizzato a migliorare i flussi comunicativi e operativi di tutte le sua attività.

La Fondazione avrà nel prossimo biennio l’obiettivo di introdurre nuovi di sistemi di controllo di gestione volti alla sistematizzazione di procedure standard al fine di facilitare e velocizzare i processi, ottimizzando tempo e risorse.

La Fondazione ha inoltre avviato una serie di attività volte a fortificare la sua struttura organizzativa. Ritenendo fondamentale dedicare una particolare attenzione allo sviluppo delle risorse umane e a una migliore organizzazione del lavoro, verrà organizzata una survey della specifica realtà lavorativa, da cui si effettuerà un’analisi di clima, fondamentale per migliorare le potenzialità della Fondazione e delle persone che vi lavorano.

Una più efficace comunicazione interna dei ruoli e delle responsabilità di ogni area verrà attuata tramite l’aggiornamento e la condivisione delle job descriptions e della struttura aziendale. Queste attività porteranno ad una maggiore consapevolezza organizzativa, che gioverà al funzionamento dell’intero sistema.

In questo modo la Fondazione avrà la possibilità di aumentare la sua performance in termini di efficacia ed efficienza per dedicarsi ancor di più alla sua vocazione sperimentale finalizzata allo sviluppo della sua attività core, ossia la produzione culturale.

Il miglioramento della capacità organizzative della Fondazione, renderà inoltre più incisiva la sua capacità di contribuire allo sviluppo culturale e sociale del territorio. Nei paragrafi seguenti saranno illustrati i progetti che la Fondazione intende promuovere in tal senso.

Gli eventuali utili derivanti dalle attività sopra indicate sono destinati ad incremento del patrimonio della Fondazione per essere reinvestiti nelle attività culturali dalla stessa promosse.

Nel corso del 2019, oltre alla conclusione di alcuni progetti iniziati nel 2018 - "The Black Image Corporation" e "Sanguine. Luc Tuymans on Baroque" - la Fondazione Prada intende continuare a perseguire la propria vocazione sperimentale.

Progetti espositivi

- "Surrogati. Un amore ideale", a cura di Melissa Harris, nella sede di Osservatorio, attraverso una selezione di 42 opere fotografiche di Jamie Diamond (Brooklyn, USA, 1983) ed Elena Dorfman (Boston, USA, 1965), esplora i concetti di amore e il legame emozionale tra un uomo o una donna e una rappresentazione artificiale dell'essere umano.

- "Whether Line", l'installazione multimediale di grandi dimensioni nella sede di Largo Isarco realizzata da Lizzie Fitch (USA, 1981) e Ryan Trecartin (USA, 1981), il primo risultato di un processo creativo intrapreso dalla fine del 2016, attraverso il quale i due artisti indagano il concetto di "nuova" terra promessa e l'instabilità intrinseca all'appropriazione territoriale.

- "Il Sarcofago di Spitzmaus e altri tesori", a cura di Wes Anderson e Juman Malouf, è un progetto in collaborazione con il Kunsthistorische Museum di Vienna e intende essere una rappresentazione ideale della collezione degli Asburgo, nonché una riflessione sui musei dal punto di vista degli artisti-curatori.

- "Training Humans", progetto di Trevor Paglen (artista) e Kate Crawford (ricercatrice), è la prima grande mostra fotografica dedicata a immagini di training: repertori di fotografie utilizzate per insegnare ai sistemi di intelligenza artificiale (IA) come "vedere" e classificare il mondo.

Altri progetti

- "Soggettiva Nicolas Winding Refn", sottotitolato "Expressway Milano", il quarto capitolo di "Soggettiva" coinvolge il regista Nicolas Winding Refn e la sua innovativa piattaforma web byNWR per "un viaggio cinematografico attraverso il raro e lo sconosciuto" attraverso 13 film americani suddivisi in 4 volumi.

- "I Want To Like You But I Find It Difficult", secondo progetto musicale a cura dell'artista inglese Craig Richards, diviso in tre appuntamenti.

- "Soggettiva Pedro Almodóvar"

In occasione della 58ma Biennale Arte, Fondazione Prada propone infine nella sede di Venezia il progetto espositivo "Jannis Kounellis", a cura di Germano Celant, La mostra è la prima vasta retrospettiva dedicata all'artista dopo la sua scomparsa nel 2017. Il progetto,

sviluppato con la collaborazione dell'Archivio Kounellis, riunisce 70 lavori dal 1958 al 2016, provenienti da musei e importanti collezioni private in Italia e all'estero.

Nel corso del 2020, Fondazione Prada sarà impegnata nell'organizzazione di mostre collettive e personali di artisti internazionali, oltre ad un'ampia mostra di ricerca sulla produzione culturale internazionale.

Proseguiranno inoltre le regolari attività nel campo del cinema, della musica e in quello della didattica.

5. ORGANIZZAZIONE

La Fondazione Prada è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 6 membri, mentre il controllo della regolare tenuta delle scritture contabili, nonché il riscontro della gestione finanziaria, sono affidati ad un revisore dei conti.

Nel corso del mese di maggio 2018 è stato nominato il Direttore Generale, con l'incarico di sovrintendere alla gestione e le diverse funzionalità della Fondazione in tutti i suoi settori di attività.

Nei propri programmi la Fondazione Prada coinvolge una diversità di soggetti, artisti, curatori e studiosi dal cui apporto nascono idee e progetti che si concretizzeranno nel tempo o diverranno archivio da consultare e sviluppare.

In Fondazione Prada sono assunti 31 dipendenti che per competenze, esperienza e conoscenze coprono le varie aree delle attività e coordinano e cooperano nella realizzazione dei progetti e manifestazioni. Il personale è impegnato nella programmazione culturale e artistica e in parte minore nell'area tecnica e amministrativa. Il personale dedicato all'area artistica si occupa di tradurre operativamente i progetti degli artisti e dei curatori, intrattenendo i rapporti con tali soggetti e con altri musei e istituzioni culturali; con gli allestitori e i tecnici per la realizzazione delle mostre; con i grafici e gli autori per la realizzazione dei materiali editoriali e promozionali; il tutto nei modi e secondo le linee approvate dal Consiglio di Amministrazione.

L'assistenza ai visitatori è garantita da una cooperativa specializzata il cui personale, altamente formato, è incaricato sia di garantire la sicurezza delle opere esposte, sia di interagire con i visitatori fornendo loro informazioni sulle mostre in corso.

La biglietteria del museo, principale luogo di accoglienza dei visitatori, si occupa dell'emissione dei biglietti d'accesso e della vendita dei cataloghi al pubblico, oltre che a fornire le prime informazioni relative alle vie di accesso alle aree espositive. Lungo il percorso, i visitatori trovano a loro disposizione in apposite rastrelliere le guide che brevemente introducono i temi delle esposizioni o descrivono gli spazi in cui sono previste attività.

Le informazioni relative alle aperture e alle esposizioni sono diffuse sia attraverso gli strumenti digitali e cartacei presenti presso le sedi della Fondazione, sia attraverso il sito web e un'attività di comunicazione esterna a mezzo stampa, digitale e promozionale.

6. MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Miuccia Prada, Presidente e Consigliere esecutivo

Carlo Mazzi, Vice Presidente

Giò Marconi, Consigliere non esecutivo

Massimo Sterpi, Consigliere non esecutivo

Cristian Valsecchi, Consigliere esecutivo

Astrid Regina Welter, Consigliere esecutivo

Statuto della Fondazione Prada, Art. 6.4 - La carica di Consigliere è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese e anticipazioni attinenti l'attività della Fondazione.

7. SINTESI DI BILANCIO

	31/12/2018
Capitale immobilizzato	555.387
Attività d'esercizio a breve termine	3.819.510
Disponibilità liquide	3.316.210
Totale attivo	7.691.107
Patrimonio netto	442.155
Passività d'esercizio a breve termine	6.883.719
Passività d'esercizio a medio lungo termine	365.233
Totale passivo	7.691.107

I ricavi delle vendite e dei servizi dell'attività caratteristica provengono dalla vendita di biglietti d'ingresso e visite guidate e dalla vendita di cataloghi e materiale promozionale.

Sostanziali ricavi sono dati anche dalle somme derivanti dai contratti di sponsorizzazione.

I ricavi dell'attività caratteristica vengono imputati a Conto Economico al momento del passaggio di proprietà (con l'emissione dei biglietti di ingresso e la consegna di cataloghi e

materiale promozionale) o con l'esecuzione del servizio (con la fatturazione delle visite guidate).

Fondazione Prada non ha ricevuto donazioni nel corso dell'anno.

Nel 2018 i ricavi strettamente legati all'attività culturale di Fondazione Prada hanno registrato un aumento del 49,2%, riflettendo un notevole successo di pubblico e l'apprezzamento delle mostre realizzate.

Dal punto di vista dei costi, quelli variabili sono essenzialmente connessi alla produzione e realizzazione di mostre culturali e alla ricerca editoriale e pubblicazione di cataloghi legati ai contenuti espositivi. I costi fissi, invece, sono per lo più relativi alla gestione e manutenzione degli spazi sulla base di criteri di efficienza ed economicità.

In particolare, i costi generati dalla produzione di contenuti culturali (mostre, convegni e cataloghi) incidono per il 62% sulle spese di gestione mentre i costi di manutenzione incidono per il 38%.

Il costo per godimento beni di terzi (contratti di locazione e canoni di noleggio attrezzature) rappresenta il 19% del totale delle spese di gestione in quanto le sedi espositive di Fondazione Prada non sono di proprietà.

Proprio per questo motivo Fondazione Prada non effettua investimenti sugli spazi espositivi e sostiene solo spese di manutenzione ordinaria.

Nessun costo è stato sostenuto per le campagne di raccolta fondi.

Il costo del lavoro incide sul 8,6% del totale dei costi: il personale di Fondazione Prada è suddiviso per aree funzionali (direzione, amministrazione finanza e controllo, operations, segreteria generale, ufficio stampa e collezione opere) e per aree progetti culturali (ricerca e pubblicazioni, allestimento mostre e produzione, accademia dei bambini).

Nessun costo è stato sostenuto per il consiglio di amministrazione.

Gli ammortamenti incidono per lo 0,3% sul totale dei costi e sono relativi principalmente all'ammortamento delle macchine elettroniche (computer) e dei mobili utilizzati per allestire lo spazio del bookshop.

Il 2018 si è chiuso con un risultato in linea all'anno precedente in cui l'aumento dei ricavi dovuto ad una maggiore offerta di servizi ha comportato un aumento dei costi proporzionale grazie ad una gestione sempre più mirata e proattiva.

POLICY PLAN 2017

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Fondazione Prada Largo Isarco 2, 20139 Milano, Italia

Natura giuridica: Fondazione

P.IVA e codice fiscale 08963760965

Codice identificazione fiscale Olanda 8255.33.570

Telefono +39.02.56662611

Fax +39.02.56662601

email: amministrazione@fondazioneprada.org

1. OGGETTO SOCIALE

(art. 2 dello Statuto di Fondazione Prada allegato all'Atto Costitutivo)

"[...] Articolo 2 - Scopi

2.1 La Fondazione non ha finalità di lucro, neppure indiretto, e persegue lo scopo di valorizzare

e promuovere in Italia e all'estero la cultura, l'arte e il design, anche attraverso: - lo studio, la conservazione, la catalogazione, il censimento e l'esposizione al pubblico di opere detenute o acquisite con particolare, ma non esclusivo riferimento all'arte moderna, contemporanea (e d'avanguardia), in ogni sua forma ed espressione; - l'organizzazione di attività museali, manifestazioni artistiche, convegni; - il finanziamento e diffusione di pubblicazioni e monografie;

- la divulgazione della conoscenza degli autori operanti nello specifico settore.

2.2 Per il perseguimento delle sue finalità, la Fondazione opererà nei modi, con le iniziative e gli strumenti più idonei e potrà, tra l'altro:

a) stipulare convenzioni, accordi e/o contratti con la Pubblica Amministrazione, enti pubblici e soggetti privati, opportuni al perseguimento delle finalità tra cui, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine per il sostegno finanziario delle iniziative deliberate, ovvero l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili;

b) finanziare la produzione e diffondere audiovisivi (anche attraverso un proprio sito internet) in grado di raccogliere testi ed immagini relativi l'attività istituzionale;

c) promuovere ed organizzare seminari, manifestazioni, incontri, convegni, curando la pubblicazione della documentazione relativa;

d) organizzare concorsi ed erogare premi e borse di studio ad autori, critici e studiosi di materie connesse allo scopo istituzionale;

e) promuovere ogni altra iniziativa volta a favorire rapporti sinergici tra la Fondazione e il mondo della cultura nazionale e internazionale ed il pubblico;

f) la Fondazione potrà altresì svolgere le attività economiche direttamente connesse a quelle sopraindicate, necessarie per il raggiungimento dello scopo, purché ogni avanzo di gestione sia destinato all'attuazione degli scopi istituzionali della Fondazione.

2.3 La Fondazione potrà partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.

2.4 Nell'ambito e in conformità allo scopo istituzionale, la Fondazione può, in collaborazione con altre Fondazioni, istituzioni e enti pubblici e privati, svolgere ogni altra attività strumentale al raggiungimento dello scopo. [...]"

2. STORIA

Nel corso del 2014 è stata costituita Fondazione Prada, ente no-profit di diritto italiano, al fine di migliorare il perseguimento degli obiettivi della precedente istituzione di diritto olandese e di ottimizzare la gestione dei complessi espositivi di Milano e Venezia.

A maggio 2015 è stata inaugurata a Milano la sede permanente della Fondazione Prada: progettata dallo studio di architettura OMA guidato da Rem Koolhaas, è il risultato della trasformazione di un ex complesso industriale di 19.000 m² risalente agli anni dieci del Novecento.

A dicembre 2016 è stato inoltre inaugurato Osservatorio, il nuovo spazio della Fondazione Prada dedicato alla fotografia situato nella storica Galleria Vittorio Emanuele II a Milano.

Dal maggio 2015 le diverse sedi hanno ospitato un articolato programma di attività espositive ed eventi culturali, permettendo alla Fondazione di seguire ed ampliare la propria vocazione multidisciplinare.

3. ATTIVITÀ DEL 2017

Nel corso 2017 la Fondazione Prada ha poi presentato numerosi progetti inediti:

- "Extinct in the wild" - a cura di Michael Wang, "Driftwood, or how we surfaced through currents" - a cura di Evelyn Simons e "Mutterzunge" - a cura di Adnan Misal Yildiz, sono i tre progetti vincitori di Curate Award: il primo indaga il tema del dislocamento forzato di flora e fauna, riunendo in habitat artificiali varie specie naturali che oggi sopravvivono solo grazie all'intervento dell'uomo, il secondo è un'indagine sul campo dedicata alle metodologie espositive non tradizionali, il terzo esplora il movimento dei popoli, la circolazione dei capitali e le modalità in cui questi flussi costanti sono organizzati, sistematizzati, controllati e contestati.

- "Atlas I", a cura di Germano Celant, si propone di evidenziare possibili mappature di una raccolta d'arte, esponendo una selezione di opere degli anni Novanta provenienti dalla Collezione Prada.

- "The New American Cinema. Torino 1967" ricostruisce l'omonimo festival di cinema d'avanguardia ideato da Jonas Mekas. - "Slight Agitation 2/4: Pamela Rosenkranz" e "Slight Agitation 3/4: Gelitin" sono due capitoli di un progetto espositivo costituito da quattro commissioni site-specific affidate ad affermati artisti internazionali.

- "TV 70" è un'esposizione concepita da Francesco Vezzoli e sviluppata in collaborazione con la RAI che traduce lo sguardo dell'artista in un'esplorazione visuale della produzione televisiva di quegli anni.

-“Carne y Arena” è il primo esperimento di realtà virtuale/immersiva del regista vincitore di quattro premi Oscar Alejandro González Iñárritu.

-“The Boat is Leaking. The Captain Lied.” è un progetto transmediale nato dall’approfondito confronto tra lo scrittore e regista Alexander Kluge, l’artista Thomas Demand, la scenografa e costumista Anna Viebrock e il curatore Udo Kittelmann.

-“EU”, a cura di Luigi Alberto Cippini, è una mostra antologica del fotografo giapponese Satoshi Fujiwara.

-“Questioning Pictures”, a cura di Francesco Zanot, presenta le nuove opere commissionate da Fondazione Prada a Stefano Graziani, un artista che esplora la fotografia come strumento di narrazione, catalogazione e reinterpretazione;

-“Leon Golub”, “H.C. Westermann” e “Famous Artists from Chicago. 1965-1975” sono i tre approfondimenti tematici dell’ampio programma di ricerca sull’arte sviluppatasi a Chicago nel secondo dopoguerra curato da Germano Celant.

Le attività espositive e culturali sono inoltre state accompagnate da una ricca attività editoriale, con la pubblicazione dei cataloghi monografici sulle mostre “TV 70” e “The Boat is Leaking. The Captain Lied.”, oltre che dalla pubblicazione di volumi più agili (i “Quaderni”) per i progetti “Extinct in the wild”, “Atlas I”, “The New American Cinema. Torino 1967”, “Carne y Arena”, “EU. Satoshi Fujiwara”, “Questioning Pictures. Stefano Graziani”, “Leon Golub”, “H. C. Westermann” e “Famous Artists from Chicago. 1965-1975”.

4. ATTIVITA' FUTURE (POLICY PLAN)

Nel corso del biennio 2018-2019, Fondazione Prada intende continuare a perseguire i propri scopi sociali attraverso l’ideazione e la produzione di progetti culturali innovativi in tutti i campi della cultura contemporanea, dalle arti visive a quelle performative, dal cinema all’architettura ed espanderà ulteriormente il proprio campo d’azione, includendo la ricerca e la sperimentazione musicale all’interno della propria offerta culturale creando in questo modo risonanze inedite tra discipline.

Dato il successo delle attività legate al Cinema, Fondazione Prada intende avviare le pratiche per poter estendere la sua attività proponendo una più ampia offerta culturale legata allo sviluppo della programmazione cinematografica. Dopo i primi anni di esperienza in cui lo spazio Cinema è stato utilizzato come parte integrante della destinazione museale, l’ambizione è ora quella di poterne accentuare l’utilizzo in un quadro che si caratterizzi per il rigore della qualità della programmazione e per l’alto valore culturale offerto al pubblico.

In questo modo il Cinema assumerà una duplice veste: luogo di implementazione delle mostre in corso e luogo di fruibilità quotidiana.

Fondazione Prada annuncerà l’apertura al pubblico della Torre, il nuovo edificio che segna il completamento della sede di Milano progettata da Rem Koolhaas. L’edificio in cemento bianco alto 60 metri diventerà all’esterno uno degli elementi più riconoscibili della Fondazione, inserendosi nel paesaggio urbano di Milano e, al contempo, rivelando una vista inedita della città attraverso le sue ampie vetrate.

Torre includerà nove piani, sei dei quali ospiteranno sale espositive per una superficie totale di più di 2.000 m², mentre gli altri tre accolgono un ristorante e servizi per il visitatore. Gli spazi espositivi sono concepiti per accogliere opere e grandi installazioni della Collezione Prada che include perlopiù lavori del XX e XXI secolo di artisti italiani e internazionali, diventando sempre più un repertorio di potenziali prospettive a cui contribuiranno futuri progetti e nuovi artisti.

La struttura geometrica complessa, che rende differente l'aspetto esteriore della Torre a seconda della prospettiva di osservazione, incarna la visione architettonica dell'intera Fondazione, caratterizzata da una varietà di opposizioni e frammenti destinati a non formare mai un'immagine unica e definita. Come sostiene Rem Koolhaas, "introducendo numerose variabili spaziali, la complessità del progetto architettonico contribuisce allo sviluppo di una programmazione culturale aperta e in costante evoluzione".

La sede della Fondazione Prada a Milano raggiungerà così il suo assetto definitivo e questo sarà da stimolo per una revisione dell'organizzazione al fine di mantenere le manifestazioni sempre ad altissimo livello e rendere gli spazi sempre più aperti, sicuri e funzionali ai visitatori e collaboratori, che in detto spazio possano vivere una condivisione culturale.

Nel corso del 2018, oltre alla conclusione di alcuni progetti iniziati nel 2017 - "Slight Agitation 3/4: Gelitin", Carne y Arena, "Questioning Pictures. Stefano Graziani", "Leon Golub", "H.C. Westermann" e "Famous Artists from Chicago. 1965-1975" - la Fondazione Prada intende continuare a perseguire la propria vocazione sperimentale. Tra le altre attività, nella sede di Largo Isarco sono previsti "Post Zang Tumb Tuuum. Art Life Politics: Italia 1918-1943", una mostra concepita e curata da Germano Celant che esplora il sistema dell'arte e della cultura in Italia tra le due guerre mondiali; l'ultimo capitolo del progetto "Slight Agitation"; la retrospettiva "The Touch That Made You" organizzata in collaborazione con The Serpentine Galleries (Londra) e dedicata al fotografo norvegese Torbjørn Rødland e "Sanguine", una mostra curata dal pittore belga Luc Tuymans che propone un dialogo tra opere d'arte barocche e contemporanee.

In occasione della 16ma Biennale di Architettura, Fondazione Prada proporrà infine nella sede di Venezia il progetto espositivo curato da Dieter Roelstraete "Machine à Penser", che esplora i temi del ritiro del pensatore e dell'archetipo architettonico che coniuga l'attività di pensare e la dimensione abitativa, concentrandosi in particolare sull'opera dei filosofi Ludwig Wittgenstein, Theodore Adorno e Martin Heidegger.

Il progetto della Fondazione Prada in Largo Isarco 2 vedrà nel corso del 2018 il suo completamento con la consegna delle aree individuate come "Torre" e "Deposito" che porteranno l'area complessiva a disposizione a 23.700 mq di cui 12.500 ad esposizione museale, 800 ad uffici, 1.400 per attività commerciali e la parte residua a magazzini e locali tecnici.

Nel corso del 2019, Fondazione Prada sarà impegnata nell'organizzazione di mostre collettive e personali di artisti internazionali, oltre ad un'ampia mostra di ricerca sulla produzione culturale internazionale.

Proseguiranno inoltre le regolari attività nel campo del cinema e in quello della didattica.

5. ORGANIZZAZIONE

La Fondazione Prada è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, mentre il controllo della regolare tenuta delle scritture contabili, nonché il riscontro della gestione finanziaria, sono affidati ad un revisore dei conti.

Nei propri programmi la Fondazione Prada coinvolge una diversità di soggetti, artisti, curatori e studiosi dal cui apporto nascono idee e progetti che si concretizzeranno nel tempo o diverranno archivio da consultare e sviluppare. In Fondazione Prada sono assunti 32 dipendenti che per competenze, esperienza e conoscenze coprono le varie aree delle attività e coordinano e cooperano nella realizzazione dei progetti e manifestazioni. Il personale è impegnato nella programmazione culturale e artistica e in parte minore nell'area tecnica e amministrativa. Il personale dedicato all'area artistica si occupa di tradurre operativamente i progetti degli artisti e dei curatori, intrattenendo i rapporti con tali soggetti e con altri musei e istituzioni culturali; con gli allestitori e i tecnici per la realizzazione delle mostre; con i grafici e gli autori per la realizzazione dei materiali editoriali e promozionali; il tutto nei modi e secondo le linee approvate dal Consiglio di Amministrazione.

L'assistenza ai visitatori è garantita da una cooperativa specializzata il cui personale, altamente formato, è incaricato sia di garantire la sicurezza delle opere esposte, sia di interagire con i visitatori fornendo loro informazioni sulle mostre in corso. La biglietteria del museo, principale luogo di accoglienza dei visitatori, si occupa dell'emissione dei biglietti d'accesso e della vendita dei cataloghi al pubblico, oltre che a fornire le prime informazioni relative alle vie di accesso alle aree espositive. Lungo il percorso, i visitatori trovano a loro disposizione in apposite rastrelliere le guide che brevemente introducono i temi delle esposizioni o descrivono gli spazi in cui sono previste attività.

Le informazioni relative alle aperture e alle esposizioni si trovano sia su un grande pannello luminoso posto sul muro esterno nei pressi dell'entrata, sia in diverse aree lungo i vari percorsi del museo. Fondazione Prada, inoltre, ha creato un proprio sito web istituzionale con ricche informazioni multimediali sulle iniziative presenti e passate, oltre ad informazioni sull'istituzione stessa e le sue sedi.

6. MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Miuccia Prada, Presidente e Consigliere esecutivo

Astrid Regina Welter, Consigliere esecutivo

Giò Marconi, Consigliere non esecutivo

Carlo Mazzi, Consigliere non esecutivo

Massimo Sterpi, Consigliere non esecutivo

Statuto della Fondazione Prada, Art. 6.4 - La carica di Consigliere è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese e anticipazioni attinenti l'attività della Fondazione.

7. SINTESI DI BILANCIO

	31/12/2017
Capitale immobilizzato	473.799
Attività d'esercizio a breve termine	4.018.482
Disponibilità liquide	3.532.050
Totale attivo	8.024.331
Patrimonio netto	413.350
Passività d'esercizio a breve termine	7.325.307
Passività d'esercizio a medio lungo termine	285.674
Totale passivo	8.024.331

I ricavi delle vendite e dei servizi dell'attività caratteristica provengono dalla vendita di biglietti d'ingresso e visite guidate e dalla vendita di cataloghi e materiale promozionale. Sostanziali ricavi sono dati anche dalle somme derivanti dai contratti di sponsorizzazione. I ricavi dell'attività caratteristica vengono imputati a Conto Economico al momento del passaggio di proprietà (con l'emissione dei biglietti di ingresso e la consegna di cataloghi e materiale promozionale) o con l'esecuzione del servizio (con la fatturazione delle visite guidate).

Fondazione Prada non ha ricevuto donazioni nel corso dell'anno.

Nel 2017 i ricavi strettamente legati all'attività culturale di Fondazione Prada hanno registrato un aumento del 28,6%, riflettendo un notevole successo di pubblico e l'apprezzamento delle mostre realizzate.

Dal punto di vista dei costi, quelli variabili sono essenzialmente connessi alla produzione e realizzazione di mostre culturali e alla ricerca editoriale e pubblicazione di cataloghi legati ai contenuti espositivi. I costi fissi, invece, sono per lo più relativi alla gestione e manutenzione degli spazi sulla base di criteri di efficienza ed economicità.

In particolare, i costi generati dalla produzione di contenuti culturali (mostre, convegni e cataloghi) incidono per il 65% sulle spese di gestione mentre i costi di manutenzione incidono per il 35%.

Il costo per godimento beni di terzi (contratti di locazione e canoni di noleggio attrezzature) rappresenta il 18% del totale delle spese di gestione in quanto le sedi espositive di Fondazione Prada non sono di proprietà.

Proprio per questo motivo Fondazione Prada non effettua investimenti sugli spazi espositivi e sostiene solo spese di manutenzione ordinaria.

Nessun costo è stato sostenuto per le campagne di raccolta fondi.

Il costo del lavoro incide sul 8,8% del totale dei costi: il personale di Fondazione Prada è suddiviso per aree funzionali (direzione, amministrazione finanza e controllo, operations, segreteria generale, ufficio stampa e collezione opere) e per aree progetti culturali (ricerca e pubblicazioni, allestimento mostre e produzione, accademia dei bambini).

Nessun costo è stato sostenuto per il consiglio di amministrazione.

Gli ammortamenti incidono per lo 0,5% sul totale dei costi e sono relativi principalmente all'ammortamento delle macchine elettroniche (computer) e dei mobili utilizzati per allestire lo spazio del bookshop.

Il 2017 si è chiuso con un risultato in lieve calo rispetto all'anno precedente perché l'aumento dei ricavi dovuto ad una maggiore offerta di servizi ha comportato un aumento dei costi pur con una gestione sempre più mirata e proattiva.